

## «Il servizio di Global Service dequalifica l'ospedale»

**Pubblicato:** Mercoledì 4 Dicembre 2002

Il servizio Global Service non funziona e deve essere rivisto. Considerazione del Comitato per l'autonomia dell'Ospedale che si scaglia contro la scelta dell'Azienda ospedaliera di Busto di affidare in gestione a un società esterna la maggior parte delle attività non sanitarie come le pulizie, lavori di manutenzione, gestione del calore e molto altro. Lavori che fino a una anno fa venivano svolti da personale interno al presidio di Saronno. Lo scopo principale di questa operazione era quello di abbattere i costi per questi servizi mantenendo la qualità delle prestazioni.

«Noi abbiamo molti dubbi che ciò sia realmente avvenuto – spiegano i rappresentanti del comitato Pierluigi Annoni e Angelo Arnaboldi – Anzi sembra che i costi per svolgere le stesse attività siano di molto aumentati e, anche da un punto di vista della qualità, non c'è stato un miglioramento ma un peggioramento».

Secondo il comitato sono peggiorati gli interventi di assistenza in caso di malfunzionamento di apparecchiature bio medicinali come gli elettrocardiografi.

«Prima venivano questi strumenti venivano riparati con interventi immediati – spiegano i rappresentanti del comitato – ora con il Global Service i tempi si sono allungati con attese, in alcuni casi, anche di mesi. Attese che si ripercuotono sui pazienti, sia interni che esterni».

Altro fatto segnalato dal comitato sono le etichette per la codifica di particolari esami: «anche qui le attese si sono protratte per mesi e ciò comporta diversi ritardi nella restituzione degli esami ai pazienti».

«Inoltre le pulizie dei reparti lasciano molto a desiderare – sottolineano Annoni e Arnaboldi – Prima, per svolgere questo compito, si utilizzavano più persone, ora per lo stesso lavoro si utilizza una sola persona con riduzione dei tempi ».

«Esistono infine – conclude polemico il comitato – pochi meccanismi di controllo interno che verifichino che tutte le attività vengano svolte in modo proprio».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)